

## INDICE

<i>Introduzione</i> . . . . .	pag. 7
<i>Avvertenza</i> . . . . .	» 59
<i>Nota bibliografica</i> . . . . .	» 63
<b>I. IL MONDO DELLA RICERCA NATURALISTICA</b> »	71
1. I primi ionici: le enunciazioni programmatiche, p. 78.	
— 2. La laicizzazione dell'invisibile: (a) Anassagora, p. 80; (b) gli atomisti, p. 82. — 3. Le dottrine cosmologiche degli ionici: (a) Anassimandro, p. 85; (b) Anassimene, p. 85; (c) Anassagora, p. 86; (d) gli atomisti, p. 90. — 4. L'astrometeorologia della <i>polis</i> : la redazione del calendario, p. 91.	
<b>II. LA SAPIENZA SACRA E IL MONDO PER L'ANIMA</b> . . . . .	pag. 99
1. La sapienza pitagorica, p. 104. — 2. Filolao: l'armonia numerica e il fuoco centrale, p. 107. — 3. Empedocle: le radici del mondo, p. 111. — 4. Platone: le carenze della ricerca naturalistica, p. 115. — 5. Platone: il mito cosmologico del <i>Fedone</i> , p. 120.	
<b>III. LA COSMOLOGIA E LA RELIGIONE ASTRALE DELL'ACCADEMIA</b> . . . . .	pag. 129
1. Platone: i principi del mito cosmologico, p. 134. — 2. Platone: le ragioni dell'opera del dio, p. 136. — 3. Platone: il dio costruisce il corpo e l'anima del mondo, p. 138. — 4. Platone: il dio ordina il cielo, p. 142. — 5. Platone: la prospettiva della necessità, p. 143. — 6. Platone: la costruzione geometrica degli elementi, p. 145. — 7. Platone: il movimento e la distribuzione degli elementi, p. 150. — 8. Platone: il pesante e il leggero, p. 151. — 9. Filippo di Opunte: la provvidenzialità del cielo, p. 154. — 10. Filippo di Opunte: l'intelligenza e la divinità degli astri, p. 156.	

- IV. LE SFERE DI EUDOSSO E L'ORDINE NATURALE DI ARISTOTELE . . . . . pag. 161
1. Eudosso: il sistema delle sfere omocentriche, p. 170. —
  2. Le critiche specialistiche al sistema delle sfere omocentriche, p. 175. —
  3. Aristotele: la necessità teorica di un movimento naturale, p. 177. —
  4. Aristotele: la dimostrazione dell'esistenza di un elemento celeste, p. 180. —
  5. Aristotele: l'eternità del cielo e del suo movimento, p. 187. —
  6. Aristotele: la posizione centrale della Terra, p. 189. —
  7. Aristotele: il pesante e il leggero, p. 192. —
  8. Aristotele: la differenza tra il matematico e il fisico, p. 195. —
  9. Aristotele: il primo motore immobile e il movimento primo dei cieli, p. 198.
- V. I CIELI DEL CITTADINO ELLENISTICO . . . pag. 207
1. Epicuro: un cielo non più fonte di turbamento, p. 212. —
  2. Lo stoicismo: la coesione del mondo e il Sole, p. 221. —
  3. La poesia didascalica stoica: la provvidenza di Zeus e degli astri, p. 225.
- VI. L'ASTRONOMIA ALESSANDRINA . . . . . pag. 231
1. Euclide: la messa a punto teorica della sfera stellare, p. 242. —
  2. Aristarco: lo stile teorico dell'astronomia prima di Ipparco, p. 248. —
  3. La salvezza dei fenomeni e la pluralità delle ipotesi: (a) le ipotesi inaccettabili: Eracleide Pontico..., p. 250, e Aristarco di Samo, p. 251; (b) le ipotesi accolte: epicicli ed eccentrici, p. 253. —
  4. Ipparco: la rilevazione precisa dei fenomeni, p. 255. —
  5. Posidonio: i limiti dell'astronomia e la fisica, p. 259. —
  6. Gemino: l'astronomia per la cultura generale, p. 262. —
  7. Adrasto, Dercillida, Teone di Smirne: l'integrazione degli esiti dell'astronomia nel disegno ordinato del mondo, p. 271. —
  8. Tolomeo: il posto dell'astronomia nella filosofia, p. 279. —
  9. Tolomeo: gli assunti più generali dell'astronomia, p. 283. —
  10. Tolomeo: la complessità del problema dei pianeti, p. 299. —
  11. Tolomeo: le dimensioni delle sfere e la pienezza del mondo, p. 306. —
  12. Tolomeo: la costituzione corporea degli astri e la natura dei loro movimenti, p. 311. —
  13. Tolomeo: il sistema della sfera del Sole, p. 321.